

**COMUNE DI ORBETELLO**  
**PROVINCIA DI GROSSETO**

**VARIANTE AL PRG PER ORMEGGI E SOSTA VEICOLI IN LOC. ALBINIA**

*APPROVAZIONE*

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DI VARIANTE

*Dirigente Settore – Pianificazione Territoriale  
Ufficio Urbanistica e Responsabile del Procedimento*

Arch. Silvia Viviani

*Funzionari Tecnici*

Arch. Francesca Olivi

*Indagini geologiche:  
IdrogeoService:*

Geol. Simone Fiaschi  
Geol. Alessandro Murratzu

*Valutazioni ambientali e relazione di  
incidenza:*

Ecologo Maurizio De Pirro

Dicembre 2008

## **N.T.A. DI VARIANTE PER ORMEGGI E SOSTA VEICOLI IN LOC. ALBINIA**

### 1. DESCRIZIONE E FINALITÀ

La presente variante individua una fascia, individuata sulla tavola come zona F5.1.1.1 con un simbolo specifico, dove è consentita la realizzazione di pontili mobili per ormeggio di piccole imbarcazioni.

I punti di ormeggio sono previsti con le finalità indicate dalla Del. C.R. n°258/'92, nel rispetto del MasterPlan dei Porti allegato al PIT, ossia per consentire l'ormeggio di piccole imbarcazioni, utilizzando al meglio le potenzialità di fiumi, fossi, canali, senza modificarne il corpo idrico.

L'intervento è volto ad ospitare esclusivamente il diportismo nautico minore, per una lunghezza massima natanti di ml 7,50: la larghezza standard degli ormeggi da realizzare sarà orientativamente di ml 3,00.

### 2. INTERVENTI AMMESSI

Sulla sponda sinistra del fiume Albegna, tra la ferrovia e l'Aurelia, all'interno dell'area tratteggiata individuata nelle tavole come zona F5.1.1.1, è ammessa la realizzazione di pontili mobili, per uno specchio acqueo massimo pari a mq 11.000, e un numero massimo di 220 ormeggi.

Ogni intervento volto a creare o razionalizzare i punti di ormeggio, esistenti o di progetto, sarà di iniziativa privata e subordinato all'approvazione e autorizzazione comunale e, nel rispetto della tutela ambientale e della sicurezza della navigazione, dovrà essere accompagnato da una valutazione degli effetti complessivi, urbanistici ed ambientali, indotti sulle aree contermini.

Le domande di autorizzazione dovranno garantire il miglior inserimento delle opere nel contesto ambientale, verificando caso per caso la congruità degli interventi previsti con i vincoli paesistici ed ambientali esistenti, compresa la tutela dello specchio acqueo.

Il progetto deve prevedere l'adeguamento del ponte di attraversamento del canale di bonifica n. 6 per l'accesso all'area, come individuato nelle tavole di variante, e la realizzazione di massimo due passerelle di attraversamento pedonale del canale di bonifica n. 4 per il raggiungimento della sponda, con caratteristiche come da art 6 dell'allegato II del MasterPlan dei Porti.

L'individuazione delle due passerelle nella tavola 5 è indicativa

In particolare, si prescrive quanto segue.

All'interno dell'Area definita "*area sosta attrezzata*", come individuata sulla tavola 5 della variante:

- non è ammesso alcun tipo di pavimentazione bitumata per le aree di sosta dei motoveicoli o dei natanti e per gli altri spazi a terra;
- non sono ammessi allacci a impianti fissi di urbanizzazione (energia elettrica, fognatura, acqua..),
- è consentita a carattere stagionale (pertanto esclusivamente dal mese di aprile a settembre compresi) l'installazione di al massimo due piccoli manufatti leggeri (S.U.L. non superiore a mq 25,00 l'uno e h max ml 3,50) con struttura lignea per lo svolgimento della "guardiania diurna" ed eventuale chiosco distribuzione bevande, che dovranno essere staccati dal piano di campagna di almeno cm 50 in modo da permettere il mantenimento delle condizioni di permeabilità del terreno sottostante. E' vietata la realizzazione di platee in calcestruzzo;

- è consentita l'installazione a carattere stagionale (pertanto esclusivamente dal mese di aprile a settembre compresi) di arredo urbano, oltre a manufatti finalizzati al deposito acqua potabile e servizi igienici (senza scarico a terra o nella pubblica fognatura e nel numero e con le modalità di cui all'articolo 16 dell'allegato II del MasterPlan dei Porti);
- è obbligatoria, ai sensi dell'allegato II del MasterPlan dei Porti – capo III Standard Ambientali l'installazione di cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti in rapporti 1 ogni 50 posti barca,
- è d'obbligo la schermatura di tutte le opere previste con apposite barriere vegetazionali.

Nello specchio acqueo:

- le banchine dovranno essere costituite esclusivamente da pontili galleggianti con dimensioni e caratteristiche come da art. 5 dell'allegato II del MasterPlan dei Porti
- l'installazione dei pontili non dovrà comportare assolutamente la realizzazione di opere murarie, non alterare lo stato dei luoghi e l'argine di riferimento nonché intaccare gli argini stessi esistenti;
- i pontili galleggianti dovranno essere a carattere stagionale e pertanto installati all'interno del corso d'acqua esclusivamente dal mese di aprile a settembre compresi;
- ogni pontile dovrà essere dotato di attrezzatura antincendio, costituita da estintori o comunque che utilizzi il deposito di acqua presente nelle aree di sosta retrostanti, senza allaccio stabile (*impianti idrico ed elettrico*).
- Eventuali forniture elettriche dovranno servirsi di generatori, senza allaccio a impianto stabile;
- ogni opera deve rispondere alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza idraulica e dovrà essere garantita la messa in sicurezza del tratto interessato di alveo del fiume attraverso il mantenimento della funzionalità idraulica.

Sono inoltre consentiti:

- la pulizia delle sponde fluviali poste sul fronte dello specchio acqueo adibito ad ormeggio e delle zone direttamente contermini, la pulizia dell'area adibita a sosta attrezzata, il tutto mediante scotico con leggero livellamento del terreno, ove necessario, in ogni caso mediante interventi assimilati alla manutenzione ordinaria attuabili anche stagionalmente;

### 3. MODALITÀ DI INTERVENTO

Il progetto dovrà essere unitario, comprendente sia le parti in acqua che le retrostanti aree sosta e le infrastrutture annesse a servizio. La progettazione dovrà comprendere le opere inerenti la viabilità, quali l'adeguamento del ponte di attraversamento del canale di bonifica n. 6 e la realizzazione di due passerelle di attraversamento pedonale del canale n. 4 per l'accesso alla sponda del fiume, come individuato -seppure in via indicativa- nella Tav. 5 di variante.

Ai fini della sicurezza e della funzionalità, il progetto deve contenere specifici approfondimenti relativi ai carichi di traffico e alla sicurezza.

In relazione ai due attraversamenti pedonali del canale n.4 sopra citato, nelle aree antistanti alle zone di sosta, il progetto dovrà prevedere la realizzazione di opere in struttura leggera, lignea o similare, rimovibili nei periodi di piena. E' obbligatoria l'attuazione unitaria di tutti gli interventi previsti, sia in acqua che a terra, sia per gli ormeggi che per la sosta e la mobilità, secondo un programma temporale contenuto nel progetto, con priorità alla realizzazione delle opere per la mobilità e la sosta.

Il progetto deve contenere uno specifico elaborato di valutazione operativa, che espliciti il rispetto delle condizioni per la tutela dell'ambiente definite dal presente articolo, le eventuali opere di mitigazione, il non danneggiamento delle risorse. Vi devono essere inseriti anche i preliminari pareri dei seguenti soggetti ed enti:

- *Demanio Idrico - Settore Difesa del Suolo (Provincia di Grosseto)*
- *Settore Ambiente (Provincia di Grosseto)*
- *Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Siena e Grosseto*
- *Consorzio Bonifica Osa Albegna*
- *Ufficio Circondariale Marittimo di P.S. Stefano*

#### 4. CONDIZIONI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E OPERE DI MITIGAZIONE

Sono vietati gli interventi che possono in qualsiasi maniera arrecare impatto o effetti permanenti sull'ambiente, nel rispetto del MasterPlan dei Porti e come meglio esplicitato nella valutazione integrata, elaborato costitutivo della presente variante. Un'apposita convenzione disciplinerà gli impegni del gestore dell'attività di ormeggio, le prescrizioni e le condizioni a cui attenersi nell'esercizio dell'attività:

- E' fatto divieto di scaricare rifiuti solidi e liquidi nello specchio acqueo,
- E' fatto divieto di permanenza notturna e soggiorno all'interno delle imbarcazioni ormeggiate
- E' fatto divieto di intervenire con opere di manutenzione o lavaggio delle imbarcazioni a terra
- E' fatto obbligo di rimessa in pristino e risanamento ambientale per qualunque tipo di manomissione sull'ambiente accidentalmente causata, compreso il mantenimento e la pulizia dello specchio acqueo e delle aree soggette ad autorizzazione (a tal fine dovrà essere versata apposita cauzione fidejussoria al momento della presentazione del progetto e comunque come condizione per la sua approvazione),
- dovranno essere presenti dotazioni per il salvataggio ed il disinquinamento dell'acqua: è fatto obbligo di predisposizione di PIANO DI EMERGENZA da attuare nel caso di uno sversamento in acqua o a terra di sostanze inquinanti quali idrocarburi o altri olii, per la salvaguardia del fiume Albegna e del vicino SIR. Specifiche misure di pronto intervento che prevedano la presenza sui pontili dove sono ormeggiate le imbarcazioni di un sistema di contenimento a panne assorbenti galleggianti da posizionare immediatamente nell'area di sversamento delle sostanze oleose al fine di un immediato e rapido assorbimento delle stesse,
- il dragaggio della foce del fiume Albegna, a carico dei gestori dell'attività di ormeggio, qualora fosse intercluso il passaggio dei natanti, sarà effettuato in conformità alla normativa vigente e alle indicazioni degli Enti competenti.